

COMUNE DI CORNEDO

PROGETTO DI MODIFICA IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE

**ELABORATO 1
ALLEGATO 4**

(Art. 22 comma 2 lettera D della LR 3/2000)

LUGLIO 2017

<p>Il richiedente: Peripoli srl Tezze di Cereda n. 39 36073 Comedo Vicentino (VI)</p>	<p>Allegato 4</p>
<p>IL PROGETTISTA Ing. Massimiliano Soprana</p> 	

FATTORI DI RISCHIO	SOLUZIONE E PROVVEDIMENTI DI PREVENZIONE
<p>INFORTUNI</p> <ul style="list-style-type: none"> * lesioni agli arti superiori per l'uso di attrezzature manuali e contatto con parti taglienti * da scivolamento e cadute per pavimenti sdruciolevoli * da elettrocuzione per contatti accidentali con cavi elettrici danneggiati, attrezzature in cattivo stato di manutenzione * da proiezioni di corpi estranei durante le fasi di smontaggio dell'auto 	<ul style="list-style-type: none"> * utilizzo dei mezzi di protezione personale * utilizzo di scarpe antinfotunistiche * l'impianto elettrico deve essere realizzato in conformità alla regola dell'arte. E' necessario conservare a disposizione dell'organo di vigilanza, la documentazione relativa agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per altre informazioni si veda la parte generale. * effettuare la denuncia dell'impianto di terra (Mod. B) e documentare le successive verifiche periodiche biennali * usare correttamente le attrezzature e i mezzi personali di proiezione (abiti da lavoro, guanti ed occhiali)
<p>MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</p> <ul style="list-style-type: none"> * sforzi fisici con conseguente rischio per l'apparato muscolo-scheletrico 	<ul style="list-style-type: none"> * utilizzare appropriati mezzi di imbracatura dei carichi e adeguati sistemi di movimentazione (carrelli elevatori, paranchi, ecc.)
<p>POSTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> * assunzione di posizioni forzate durante le operazioni di smontaggio dei motori 	<ul style="list-style-type: none"> * evitare posizioni scomode per lunghi periodi
<p>RISCHIO CHIMICO</p> <ul style="list-style-type: none"> * esposizione cutanea ed inalatoria a oli esausti, benzina, gasolio, fluidi vari 	<ul style="list-style-type: none"> * importante l'adozione di adeguati Dispositivi di Protezione Individuale * segnalare tempestivamente al medico ogni eventuale stato irritativo (arrossamenti, disidratazione, desquamazione) * ricambi d'aria dei locali in numero adeguato * utilizzare indumenti protettivi personali (guanti e/o creme barriera, occhiali, abiti da lavoro) * evitare di mettere stracci sporchi di olio nelle tasche della tuta * evitare il contatto cutaneo con oli esausti di coppa e con benzina e ricorrere il meno possibile all'utilizzo di paste abrasive per la pulizia delle mani

FATTORI DI RISCHIO	SOLUZIONI E PROVVEDIMENTI DI PREVENZIONE
<p>RISCHIO CHIMICO</p> <p>* esposizione a fibre di amianto (presenti nelle coppelle durante lo smontaggio di freni e frizioni su auto vecchie o con segnale di presenza di amianto)</p> <p>* vapori organici provenienti dalle operazioni di lavaggio dei pezzi con lavatrice</p>	<p>* procedere a bagnare con acqua e con accorgimenti atti ad evitare la produzione e la dispersione di polveri e fibre di amianto durante le operazioni di smontaggio di freni e frizioni da smaltire a parte</p> <p>* acquisizione delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati</p> <p>* sostituzione dei prodotti più pericolosi con altri che lo siano meno</p> <p>* utilizzare una lavatrice a ciclo chiuso con sistema di aspirazione dei fumi prima dell'apertura dello "sportello"</p> <p>* assicurare adeguata manutenzione dei sistemi di aspirazione e di filtrazione</p> <p>* utilizzo di mezzi protettivi personali (maschere con filtro adatto)</p>
<p>RUMORE</p> <p>* prodotto dai macchinari e dagli utensili portatili, dalle operazioni manuali di raddrizzatura lamiera, taglio, ecc</p>	<p>* effettuare la valutazione dell'esposizione personale a rumore</p> <p>* privilegiare la scelta di attrezzature meno rumorose</p> <p>* durante l'esecuzione di operazioni particolarmente rumorose utilizzare gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale (tappi o cuffie)</p>
<p>VIBRAZIONI</p> <p>* prodotte dai macchinari e dagli utensili portatili, dalle operazioni manuali di raddrizzatura lamiera, taglio, ecc</p>	<p>* effettuare la valutazione dell'esposizione personale a vibrazioni (corpo intero e sistema mano-braccio)</p> <p>* sostituzione di utensili particolarmente vibranti con altri meno vibranti</p>

FATTORI DI RISCHIO	SOLUZIONI E PROVVEDIMENTI DI PREVENZIONE
<p>Disturbi stress lavoro correlati caratterizzati da indicatori della presenza di tali fattori quali da mal di testa, tensione nervosa, irritabilità, stanchezza eccessiva, insonnia, ansia ecc. Le cause sono dovute a condizioni ambientali e/o psicosociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> * rapporto conflittuale uomo-macchina; * tipologia del lavoro svolto (monotono e ripetitivo, complesso); * carico di lavoro - responsabilità; * rapporto con i colleghi ed i superiori; * fattori ambientali (rumore dovuto a stampanti telefoni, presenza di pubblico). <p>Microclima (in caso di locali condizionati):</p> <ul style="list-style-type: none"> * aria troppo secca (l'umidità relativa % deve essere compresa fra il 45 e il 60%); * correnti d'aria moleste (la velocità dell'aria deve essere < a 0,15 m/s); * aria estiva troppo fredda e sbalzi termici (la differenza fra la temperatura interna e quella esterna non deve essere superiore a 7°C); 	<p>Il datore di lavoro assegna le mansioni e i compiti lavorativi in modo da evitare il più possibile la monotonia e ripetitività delle operazioni.</p> <p>Il datore di lavoro distribuisce i carichi di lavoro e le responsabilità tenendo in considerazione le capacità individuali ed il tipo di personalità in modo da evitare " stress lavoro correlato " ai soggetti.</p> <p>Da una prima valutazione del rischio stress-lavoro correlato, non sono stati evidenziati tali da poter presupporre un aggravio di tali condizioni</p> <p>Effettuare interventi di manutenzione periodica agli impianti di condizionamento e interventi migliorativi per eliminare gli inconvenienti citati.</p>
<p>POSSIBILI DANNI ALLA SALUTE</p> <ul style="list-style-type: none"> * Dermatite irritativa, allergica da contatto con oli esausti, benzina, gasolio, fluidi vari * Patologia della colonna vertebrale da postura scomoda e incongrua * Disturbi circolatori agli arti superiori nel caso di uso di strumenti vibranti <p>SORVEGLIANZA SANITARIA</p> <p>Gli obblighi di sorveglianza sanitaria sono in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Risultati della valutazione dell'esposizione a rumore ai sensi del D.Lgs. 81/08 * Presenza di sostanze di cui al Titolo IX del D.Lgs. 81/08 * Nomina del medico competente e relativi controlli sanitari a sua discrezione 	